



Istituto Comprensivo "P. Borsellino" - Via Pastore 32, 56023 Navacchio (PI) Tel: 050 776155
Fax 050 778888e-mail: piic840002@istruzione.it PEC: piic840002@pec.istruzione.it

Al Collegio dei Docenti

OGGETTO: Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ex art. 1, co. 14, legge 107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - a) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
 - b) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
 - c) il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
 - d) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - e) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

- CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico -didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di apprendimento e di insegnamento;
- ATTESO che la comunità professionale docente è coinvolta nel processo di riforma e di aggiornamento della didattica contestualizzata nelle Indicazioni Nazionali del 2012 e nei collegati documenti successivi e nel PNSD che orientano all'innovazione attraverso la valorizzazione di:
 - Metodologie didattiche attive, individualizzate e personalizzate;
 - Modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;
 - Situazioni di apprendimento collaborativo e approcci meta cognitivi;
 - Utilizzo del tappeto digitale come base per gli apprendimenti;
- AL FINE di offrire suggerimenti, mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei Docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa come libertà di ricerca e innovazione metodologica contribuendo alla piena realizzazione di diritti costituzionali quali la libertà di insegnamento ed il diritto allo studio-successo formativo;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, i seguenti

**indirizzi per le attività dell'Istituto e le scelte di gestione
e di amministrazione per il triennio 2019/20; 2020/21; 2021/22**

- 1) Coerenza con le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento (art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80) che dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) Pianificazione dell'offerta formativa triennale in modo coerente con i traguardi di apprendimento e le competenze attese specificate nelle Indicazioni Nazionali del 2012 e nei collegati documenti successivi e nel PNSD, con un'offerta formativa che faccia riferimento ai Curricoli di Istituto, considerando le esigenze e le possibilità offerte dal territorio e le specifiche istanze dell'utenza dell'Istituto.

- 3) Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione al rispetto delle differenze ed al dialogo tra le culture, dell'assunzione delle responsabilità, dell'importanza della solidarietà e del rispetto delle regole nella consapevolezza dei diritti e dei doveri.
- 4) Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio con particolare riferimento agli allievi che presentano bisogni educativi speciali attraverso percorsi educativi personalizzati ed individualizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- 5) Valorizzazione delle eccellenze attraverso percorsi e progetti dedicati;
- 6) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo in tutte le sue forme compreso il cyberbullismo;
- 7) Sviluppo di attività laboratoriali per campi di esperienza, per aree disciplinari, per singole discipline e per percorsi pluridisciplinari, per arrivare alla costruzione di compiti autentici essenziali per la Certificazione delle Competenze;
- 8) Sviluppo e valorizzazione di metodologie che rendono il processo di insegnamento - apprendimento più efficace, privilegiando mediatori aggiuntivi al codice verbale ed in particolare le nuove tecnologie informatiche;
- 9) Sistematizzazione e sviluppo di percorsi di continuità tra i vari ordini di scuola ed in uscita dalla secondaria di primo grado;
- 10) Sviluppo delle competenze digitali degli allievi e di tutto il personale;
- 11) Inserimento dei criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'Istituto e recepiti nei POF e nel PTOF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni;
- 12) Individuazione e definizione di Macroaree per la costituzione di progetti, percorsi e iniziative coerenti con il Piano di Miglioramento, il RAV e anche con le ultime normative e i Decreti Legislativi n.60 e n.66 del 13 aprile 2017.

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, inoltre, il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, consolidando il ruolo dei servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente scolastico, i Coordinatori di Plesso, i Coordinatori di Classe, i componenti delle Commissioni di lavoro, i Referenti delle varie aree, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Ai sensi del comma 13 dell'art 1 della legge 107/15, la validità del documento e del PTOF, limitatamente alla compatibilità degli organici, è subordinata alla verifica da parte dell'USR della Toscana.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Cascina,

Il Dirigente Scolastico

Prof. *Federico Betti*

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3,
comma 2 del decreto legislativo n. 39/1993